

Anno Venticinquesimo - N° 16 del 12 Aprile 2009

Pasqua - Risurrezione del Signore

Anno B
Bianco

Domenica 12 Aprile 2009

Prima Lettura At 10,34a.37-43
Salmo Responsoriale Sal 117
Seconda Lettura Col 3,1-4
Vangelo Gv 20,1-9

Calendario della Settimana

Domenica 12 Pasqua - Risurrezione del Signore
Lunedì 13 Lunedì dell'Angelo
Martedì 14 Ss. Tiburzio, Valeriano e Massimo; S. Liduina
Mercoledì 15 S. Anastasia
Giovedì 16 S. Maria B. Soubirous; S. Benedetto G. Labre
Venerdì 17 S. Simeone Bar.; S. Roberto di M.
Sabato 18 S. Galdino

**Un solo grido:
alleluia!**

Ascolto

Dal Vangelo di Matteo (28,1-10)

L'angelo disse alle donne: "Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. E' risorto, come aveva detto: venite a vedere il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: è risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto".

Comprendo e medito

- ♦ E' il giorno più importante e bello dell'anno e della storia del mondo: Gesù è risorto! Non è solo un grande miracolo: è soprattutto una nuova creazione, l'inizio di una nuova umanità.
- ♦ La gioia invade il nostro cuore e ci spinge a testimoniare a tutti ciò che abbiamo visto e udito: il Signore è vivo, Dio sarà sempre con noi.

Un testimone

Erano terminate le vacanze di Pasqua, volti tristi e afflitti segnavano la prima ora di scuola, alla ripresa dopo quasi una settimana di festa.

Maria entrò in aula leggermente in ritardo, con un sorriso esagerato sulle labbra, un vestito luminoso, una pettinatura nuova che la faceva ancora più bella di quanto era. "Ciao a tutti, buongiorno prof, scusi il ritardo...". Si mise a sedere sul banco e

sembrava la persona più felice della terra: guardava i compagni e a tutti regalava un sorriso più efficace di un raggio di sole. "Avrà trovato il fidanzato... Avrà vinto alla lotteria... E' diventata un po' matta...": così pensavano i suoi amici.

Nell'intervallo non pochi le chiesero: "Dicci, Maria, cosa ti è successo per essere così allegra?". "Come! - Rispose candidamente - Ma non lo sapete? Possibile? E' successa una cosa straordinaria: Gesù è risorto!".

Prego così

Alleluia, alleluia, alleluia.

Un grido di gioia oggi invade il mondo intero. Parte dal cuore, tocca le labbra, raggiunge ogni uomo che vive sulla terra. "Perché siete così contenti?", ci potrebbe chiedere chiunque. "Ma come, non sai?" Gesù è risorto, è vivo, è per sempre con noi! Ha vinto e ha sconfitto la morte, il dolore, il peccato e tutto ciò che di brutto esiste al mondo!".

Guardaci fratello, guardaci sorella che cammini sulle strade del mondo, oggi hai una speranza nuova per non cedere alla stanchezza, oggi hai l'unico motivo che ti fa continuare a vivere e sperare: Gesù! Fidiamoci di lui, è un Amico che mantiene le promesse, un Dio che sta dalla parte della vita.

Agisco

Farò vedere a tutti la gioia che ho nel cuore perché Gesù è risorto.

Avvisi

1. Lunedì prossimo, 13 Aprile, SS. Messe alle ore 10:30 e alle ore 18:30.
2. Martedì 14 Aprile, alle ore 21.00, nella Sala Giovanni Paolo II, riunione dell'Associazione Nostra Signora di Fatima.
3. Sabato 18 aprile: Accoglienza della Madonna Pellegrina di Fatima. Alle ore 17.30: ritrovo nell'incrocio tra via Nomentana e via di Tor S. Antonio. Ore 17.45: Arrivo in elicottero dei Vigili del Fuoco e Accoglienza della statua della Madonna Pellegrina di Fatima. Presiede la preghiera di saluto l'Arcivescovo Mons. Piero Marini, Presidente del Pontificio Comitato per i Congressi Eucaristici Internazionali. Ore 18.00: Processione fino alla chiesa parrocchiale percorrendo via Nomentana. Ore 18.30: S. Messa presieduta da S. Ecc.za Mons. Piero Marini. La chiesa rimarrà aperta fino alle ore 21.30.

Le offerte raccolte durante la Messa del Giovedì Santo a favore dei terremotati dell'Abruzzo sono state € 3.110.

Torneremo a chiedere il vostro contributo per i fratelli terremotati Domenica prossima, 19 Aprile 2009.

Il 28 Giugno 2008 S. Santità Benedetto XVI ha aperto l'ANNO GIUBILARE PAOLINO per commemorare i 2000 anni della nascita dell'Apostolo Paolo.

Nel corso di quest'anno la presente rubrica ci aiuterà a conoscere S. Paolo, la sua vita, le sue lettere e il suo pensiero.

(segue)

Il primo viaggio (Atti 13-14)

Secondo la narrazione lucana (non abbiamo riscontri nelle Lettere), Barnaba e Paolo, dopo un anno di intenso lavoro apostolico ad Antiochia, sotto l'influsso dello Spirito Santo vengono mandati da quella chiesa in missione evangelizzatrice, con Barnaba capo-missione; salpano da Seleucia e arrivano a Cipro; accompagnati anche da Giovanni Marco (cf. At 1-2,12.25), vi predicano la parola di Dio, incontrando il proconsole romano Sergio Paolo (At 13,9 annota la prima volta il nome latino di Saulo, *Paolo*); di là proseguono nelle regioni sud-orientali dell'Anatolia, toccando i centri abitati di Perge (qui Giovanni Marco si separa da loro e torna a Gerusalemme), Antiochia di

Pisidia, Iconio, Listra e Derbe in Licaonia; poi ritornano sui loro passi visitando e rianimando coloro che avevano aderito alla fede, fino a far ritorno ad Antiochia di Siria da dove erano partiti. Più volte si ripete la circostanza che mentre i giudei rifiutano la predicazione degli apostoli e si oppongono anche con violenza ai missionari, i pagani invece la accolgono con gioia.

Il secondo viaggio (Atti 15,36-18,22)

Essendo ora capo-missione, Paolo prende con sé Sila, e da Antiochia di Siria attraversa la Siria e la Cilicia, ripassando per le città visitate nel viaggio precedente, Derbe e Listra; qui coopta il discepolo Timoteo (figlio di una ebrea e di un pagano, Paolo lo fa circoncidere) e insieme attraversano la Frigia e la Galazia, evitano il territorio dell'Asia (che aveva Efeso come capitale) e arrivano fino a Triade. Da qui il gruppo si imbarca per la Macedonia in Europa, sbarca a Neapoli, arriva a Filippi (prima narrazione del battesimo di una donna, Lidia, la cui casa diviene poi un punto di riferimento della comunità); dopo essere stati malmenati e imprigionati (per aver liberato una schiava che procurava denaro ai suoi padroni), lasciano Filippi e giungono a Tessalonica e poi a Berea; in entrambe le città viene annunciato l'evangelo nelle sinagoghe, e nascono tafferugli e difficoltà; così Paolo parte per Atene lasciando lì Sila e Timoteo. Ad Atene predica prima nell'agorà e poi nell'Areòpago, quindi passa a Corinto, dove incontra i coniugi Aquila e Priscilla; si stabilisce da loro (praticavano lo stesso mestiere di Paolo, fabbricatori di tende) e quando lo raggiungono Sila e Timoteo si dedica completamente alla predicazione, restando in città per un anno e mezzo. Qui avviene l'episodio della comparsa di Paolo come accusato davanti al proconsole Gallione (che fu in carica tra la fine del 50 e gli inizi del 52). Lasciata Corinto dal suo porto orientale, Cencre, passa brevemente ad Efeso insieme a Priscilla e Aquila (che si fermano lì), prosegue poi verso la Palestina, approdando a Cesarea, da dove sale a Gerusalemme prima di tornare ad Antiochia di Siria.

(segue)